

Materiali | **Piano d'Azione GAL Terras de Olia**



## 1) SCHEDA PROGETTO



**BACKGROUND CHECK****ALCUNI DATI SULL'AREA GAL**

L'area comprende 20 Comuni della provincia di Oristano, per una estensione complessiva pari a 742 Kmq e una popolazione residente, al censimento del 2011, di **29.356** abitanti. Il territorio considerato corrisponde ai seguenti Ambiti Territoriali Ottimali (ATO): Planargia, Montiferru, Sinis e Campidano di Oristano.

PLANARGIA: Bosa, Flussio, Magomadas, Modolo, Montresta, Sagama, Tinnura, Suni

MONTIFERRU: Bonarcado, Cuglieri, Santu Lussurgiu, Scano di Montiferru, Seneghe, Sennariolo, Tresnuraghes

CAMPIDANO DI ORISTANO: Bauladu, Tramatzza, Zeddiani

SINIS: Milis, Nurachi.

La quasi totalità dei Comuni rientra in uno Stato di Malessere Demografico, precario, grave, gravissimo. Non tutti i Comuni sono vicini ai centri d'offerta di servizi essenziali e di cittadinanza (sanità, istruzione, mobilità e connettività virtuale) e sono sottoposti a un costante processo di marginalizzazione. L'intera area si caratterizza per una densità demografica bassa, con ridotta natalità e invecchiamento della popolazione, esodo della popolazione giovanile più qualificata, rari episodi di criminalità, dispersione di saperi e saper fare, abbandono campagne e riduzione dell'utilizzo del territorio.

La popolazione dell'area Gal si attesta, al 31 dicembre 2015, a 28.848 unità. Dal 2005 al 2015 l'area perde 1.029 abitanti con una variazione percentuale pari a -3,44%. Il trend negativo della popolazione è leggermente più negativo del dato provinciale (-3,08%) e decisamente inferiore al dato regionale che registra una crescita del 1,48% (tab.1).

Nell'area Gal la percentuale della popolazione compresa nella "forza lavoro"<sup>9</sup> (45,1%) è inferiore a quella di coloro che rientrano nella "non forza lavoro" (54,9%). Ciò fa emergere un'elevata fragilità del mercato del lavoro causata da un peso eccessivo della popolazione "inattiva", che cioè non si presenta sul mercato del lavoro (pensionati, casalinghe, inattivi), sulla popolazione "attiva".

L'area Gal mostra una densità imprenditoriale (10,52) leggermente superiore a quella oristanese (10,49) e poco inferiore a quella regionale (10,74). Diversi comuni dell'area presentano un dato migliore di quello regionale, come ad esempio Cuglieri (13,24), Santu Lussurgiu (12,72) e Sagama (12,38); al contrario altri, collocati principalmente in Planargia manifestano dati molto inferiori, come Modolo (4,02) e Magomadas (7,66). Tra i comuni maggiori sia Bosa (9,55) che Nurachi (7,66) presentano un dato peggiore a quello dell'area Gal. L'analisi della composizione del sistema produttivo dell'area Gal in comparazione con il livello provinciale e regionale permette di comprendere le dinamiche che l'hanno interessato (tab. 11). In alcuni settori l'area manifesta un maggiore peso sia in termini di aziende che di addetti rispetto agli altri due territori. Questo avviene nel caso del commercio e dell'ospitalità (41,99% delle aziende e il 44,49% degli addetti), dove l'area Gal mostra un peso maggiore sia al livello provinciale (40,94% delle aziende e 41,12% degli addetti), ma ancora di più a quello regionale (38,29% delle aziende e 35,72% degli addetti). Ancora, l'area mostra una prevalenza del settore dell'industria (31,73% delle aziende e 32,65% degli addetti), rispetto al livello provinciale (25,26% delle aziende e 30,07% degli addetti) e regionale (22,58% delle aziende e 29,35% degli addetti).

Nel 2010 le aziende agricole dell'area Gal ammontavano 2692, pari al 23,19% delle aziende della provincia di Oristano (tab. 13). Nel settore zootecnico (bovino) prevale l'allevamento di razze rustiche come la sardo-modicana e la melina

in forma estensiva. Il comparto zootecnico più rilevante dell'area, con 643 aziende coinvolte e 122.252 capi allevati, è quello ovicaprino, settore in cui è presente un numero rilevante di aziende specializzate che adottano generalmente un modello produttivo di tipo estensivo.

## FOCUS TURISMO

Nell'area Gal operano 149 esercizi ricettivi (2955 posti letto), di cui 23 alberghi (1154 posti letto) e 126 esercizi extralberghieri (1801 posti letto) (tab. 20). Tra il 2014 e il 2015 sono diminuite gli esercizi ricettivi totali (-3,87%), dato influenzato soprattutto dalla diminuzione di quelli alberghieri (-8,00), mentre aumentano leggermente i posti letto (0,65%). Il trend negativo delle strutture è presente anche a livello provinciale (-3,95%) a cui si affianca anche la diminuzione dei posti letto (-0,94%), mentre a livello regionale si manifesta una performance decisamente positiva (2,56% delle strutture e 2,59% dei posti letto).

L'offerta alberghiera dell'area Gal è presente in soli 6 comuni dell'area, ossia Bosa, Cuglieri, Magomadas, Santu Lussurgiu, Tresnuraghes e Tramatzu. La tipologia di alberghi più diffusa sono quelli a tre stelle che rappresentano il 56,52% degli esercizi e il 45,58% dei posti letto totali dell'offerta alberghiera. L'offerta degli esercizi extralberghieri risulta molto più diffusa nel territorio, con l'eccezione di Flussio e Montresta nei quali non sono presenti strutture ricettive. La maggior parte delle strutture extralberghiere sono rappresentate dai B&B (il 61,90%) in linea con gli altri territori, anche se queste strutture detengono appena il 22,04% dei posti letto totali.

In termini generali l'offerta ricettiva si concentra in alcuni comuni costieri dell'area, quelli al momento più attrattivi e attrezzati da un punto di vista turistico. Il comune più importante è Bosa che detiene il 28,19% delle strutture e il 38,88% dei posti letto totali, dove inoltre si rilevano la maggior parte delle strutture alberghiere (il 56,52% di quelle totali) e che detengono la gran parte dei posti letto (il 73,83% di quelli totali). L'altro comune significativo è Cuglieri che possiede il 19,46% delle strutture dell'area e il 36,45% dei posti letto. Su quest'ultimo dato incide il peso preponderante del comune nei posti letto extralberghieri (il 55,30% di quelli totali). Altri comuni significativi sono Santu Lussurgiu (l'8,72% delle strutture e il 4,64% dei posti letto), Nurachi (l'8,72% delle strutture e il 3,11% dei posti letto) e Tresnuraghes (il 7,38% delle strutture e il 5,08% dei posti letto).

## FABBISOGNI TERRITORIALI INDIVIDUATI DAL PIANO D'AZIONE GAL COERENTI CON OBIETTIVI PROGETTO SVILUPPO LOCALE MONTIFERRU-PLANARGIA

- 1) Sostenere processi volti allo sviluppo di reti dell'offerta turistica ed alla connessione con gli altri settori al fine di migliorare la qualità dell'offerta e la sua promozione.
- 2) Salvaguardare le specificità e le produzioni del territorio, identificandole e caratterizzandole, mettendo a valore anche le produzioni complementari.
- 3) Attivare politiche di marketing turistico territoriale e sistemi di governance pubblico privata della destinazione turistica
- 4) Garantire la continuità delle competenze locali, anche attraverso la valorizzazione delle giovani intelligenze, accompagnate da processi di formazione e innovazione
- 5) Incrementare il consumo locale dei prodotti del territorio sia da parte dei privati che del pubblico, costruendo strategie/strumenti, anche di carattere normativo, per comunicarli e venderli
- 6) Continuare a garantire e migliorare la qualità delle produzioni, contenendo i costi e incrementando le quantità, anche attraverso forme di aggregazione

- 7) Adeguamento delle infrastrutture per la mobilità e di informazioni sul territorio coordinate, in particolare per la connessione costa interno e per la rete escursionistica
- 8) Attivare politiche di governance della destinazione finalizzate a mettere a sistema i servizi di mobilità offerti dai privati, anche attraverso politiche di co-marketing
- 9) Accrescere sensibilità, informazione e potenzialità progettuale delle comunità locali, per la cura del paesaggio urbano e rurale
- 10) Favorire l'accesso ai mercati per le produzioni di qualità del territorio in forma aggregata
- 11) Sostenere un approccio caratterizzato da un principio di precauzione per la salvaguardia delle risorse ambientali e paesaggistiche
- 12) Attivazione di processi di qualificazione dei servizi
- 13) Formare ed incentivare gli operatori alle migliori tecniche di recupero del patrimonio paesaggistico urbano e rurale
- 14) Attivare occasioni di formazione, formale ed informale, volti allo sviluppo ed all'aggiornamento delle competenze degli operatori turistici
- 15) Attivare strumenti per agevolare l'accesso al credito e la gestione dello stesso per le micro e piccole imprese del territorio.

#### **OBIETTIVI Specifici TURISMO SOSTENIBILE**

<b>Macro</b>	<b>Micro (azioni-progettuali)</b>
<p><b>SOSTEGNO ALLE IMPRESE</b></p> <p>L'azione risponde all'esigenza di attivare investimenti in aziende esistenti o da costituirsi, afferenti al settore del turismo sostenibile (accoglienza, ristorazione, servizi al turismo e mobilità), che si caratterizzano o intendono caratterizzarsi per una forte attenzione verso l'ambiente, verso una riduzione degli impatti delle attività e verso una forte connessione con le risorse locali.</p>	<p>Supporto a</p> <p>Nuove imprese extra agricole:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> _incentivare nuove attività di turismo sostenibile (accoglienza, ristorazione, servizi, turismo attivo, trasporti, ecc.);</li> <li><input type="checkbox"/> _incentivare attività e servizi innovativi di impresa per il turismo;</li> </ul> <p>Imprese extra agricole esistenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> _riqualificare i servizi esistenti verso forme più sostenibili;</li> <li><input type="checkbox"/> _diffondere una rete capillare di servizi per il cicloturismo (noleggio biciclette, ciclofficine, centri negozi specializzati, depositi sicuri per biciclette, ecc.);</li> <li><input type="checkbox"/> _realizzare una rete infrastrutturale per garantire l'ottimale utilizzo della mobilità elettrica (punti di ricarica per bicicletta a pedalata assistita e/o autoveicoli all'interno di aree private ma accessibili a qualsiasi utente sul territorio).</li> </ul> <p>Imprese agricole esistenti:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> _sviluppare l'ospitalità agrituristica ivi compreso l'agricampeggio;</li> <li><input type="checkbox"/> _realizzare spazi aziendali attrezzati per il turismo a cavallo o con gli asini, compresi quelli per il ricovero, la cura e l'addestramento degli animali, con l'esclusione di quelli volti ad attività di addestramento ai fini sportivi;</li> <li><input type="checkbox"/> _riqualificare, in chiave di sostenibilità, le strutture e il contesto paesaggistico delle aziende agricole che offrono servizi agrituristici;</li> <li><input type="checkbox"/> _diffondere una rete infrastrutturale da fonte rinnovabile per garantire l'ottimale utilizzo della mobilità elettrica (punti di ricarica per bicicletta a pedalata assistita e/o autoveicoli all'interno di aree private ma accessibili a qualsiasi utente sul territorio);</li> <li><input type="checkbox"/> _migliorare la diffusione delle TIC attraverso lo sviluppo di software e servizi digitali nelle imprese e nella popolazione rurale.</li> </ul>
<p><b>ATTIVAZIONE DI UNA RETE DI TURISMO SOSTENIBILE</b></p> <p>Accompagnamento al processo di aggregazione, studio del territorio in chiave di destinazione turistica, approntamento di materiale informativo, sviluppo di un servizio di supporto alle imprese aderenti, raccordo con l'azione 1.2 contratto di rete delle filiere produttive</p>	<p>Individuare un numero rappresentativo di operatori turistici di differenti settori (ristorazione, ricezione, guide turistiche, attività agrituristiche, servizi al turismo, trasporti, ecc.), anche esterni all'area ma ivi operanti, al fine di realizzare una rete di soggetti finalizzata ad incrementare l'offerta di servizi per il turismo sostenibile all'interno del territorio. I soggetti in rete si impegneranno a operare secondo i principi del turismo sostenibile, anche definendo tra loro un protocollo di intesa atto a garantire livelli qualitativi standard minimi.</p> <p>Gli interventi finanziati in fase 2 sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ _avvio del progetto pilota;</li> <li>○ _attività di animazione e partecipazione;</li> <li>○ _formazione per gli operatori;</li> <li>○ _definizione del protocollo;</li> <li>○ _gestione della piattaforma web; (bisogna segnalare in virtù di un'analisi di output specifici utili alla progettazione "sviluppo Locale in Montiferru-Planargia" che <b>AL MOMENTO NON C'È UNA PIATTAFORMA AUTONOMA RELAZIONATA A TALE OBIETTIVO</b>)</li> <li>○ _avvio delle attività di monitoraggio e controllo: sviluppo di un sistema di rilevazione dei flussi aggiuntivi attribuibili al sistema di rete e attivazione di un sistema di autofinanziamento della rete a partire da una quota minima versata dagli aderenti più una quota in forma di <i>royalty</i> per i flussi aggiuntivi.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ _produzione materiale informativo in distribuzione presso le strutture turistiche e i centri informazione del territorio;</li> <li>○ _cartellonistica;</li> <li>○ _implementazione di una prima campagna di promo-commercializzazione.</li> </ul>
<p><b>ADEGUAMENTO DELLE CONDIZIONI DI MOBILITÀ SOSTENIBILE ALL'INTERNO DEL TERRITORIO</b></p> <p>L'azione è volta al miglioramento del livello di fruibilità, accessibilità e attrattività del territorio, attiene allo studio e all'attivazione di strumenti per la messa in rete di sistemi di mobilità organizzati da soggetti pubblici e privati, volti a colmare i limiti dell'offerta attuale di trasporto sul territorio,</p>	<p><b>AZIONE DI STUDIO</b> ricognizione e analisi dell'offerta del trasporto pubblico e privato;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• _ipotesi di integrazione fra offerta di trasporto pubblico e privato;</li> <li>• _individuazione dei principali flussi di spostamento turistico all'interno del territorio del GAL;</li> <li>• _individuazione di percorsi/itinerari internamente all'area GAL in funzione di differenti modalità di fruizione (trekking, passeggiate, <i>nordic walking</i>, alpinismo, arrampicata, ciclismo, <i>mountain bike</i>, nuoto, canottaggio – sport acquatici senza motori, equitazione, esperienze in treno, veicoli elettrici, ecc.);</li> <li>• _progettazione di un servizio <i>bike sharing</i> (individuazione schema spaziale, dimensionamento e modello di gestione).</li> <li>• _individuazione di eventuali misure integrative in funzione di quanto emerso nella ricognizione e analisi dello stato attuale;</li> <li>• _ricognizione della cartellonistica esistente atta ad agevolare la mobilità sul territorio;</li> <li>• _progettazione e realizzazione della cartellonistica in sostituzione/integrazione di quella esistente</li> </ul> <p><b>AVVIO DI PROGETTO PILOTA</b> Avvio di un progetto pilota atto a sperimentare la collaborazione in rete degli operatori turistici e del trasporto per migliorare l'offerta di servizi per la mobilità sostenibile turistica nel territorio del GAL.</p> <p>Gli interventi finanziati in fase 2 sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• _avvio del progetto pilota;</li> <li>• _attività di animazione e partecipazione;</li> <li>• _formazione degli operatori;</li> <li>• _definizione del protocollo;</li> <li>• _individuazione del modello di gestione;</li> <li>• _gestione della sezione dedicata all'interno del portale web;</li> </ul>

- \_produzione materiale informativo in distribuzione presso le strutture turistiche e i centri informazione del territorio;
- \_cartellonistica.

A seguito dell'appartenenza alla rete, gli operatori turistici potranno fornire ai propri clienti, a titolo indicativo e non esaustivo, i seguenti servizi:

- \_il trasferimento dalla fermata del trasporto pubblico alla struttura ricettiva per i clienti che non vengono con la propria automobile (entro un determinato raggio dalla struttura ricettiva);
- \_una sezione dedicata sulla piattaforma web e un'applicazione per *smartphone* finalizzata a facilitare gli spostamenti all'interno dei territori e suggerire itinerari ed esplorazioni;
- \_una rete capillare di servizi per il cicloturismo (noleggio biciclette, ciclofficine, convenzioni con negozi specializzati, lavanderie per abbigliamento tecnico, depositi sicuri per biciclette, ecc.);
- \_il servizio di trasporto bagagli per i cicloturisti;
- \_una rete infrastrutturale per garantire l'ottimale utilizzo della mobilità elettrica (punti di ricarica per bicicletta a pedalata assistita e auto elettriche);
- \_i servizi di trasporto su specifiche direttrici in determinate fasce orarie (ad esempio dalle strutture ricettive ai ristoranti e dalle strutture ricettive verso specifici eventi o sagre nel territorio);
- \_La fornitura di materiale informativo;
- \_ecc.

In ultima azione si prevede il finanziamento delle attività previste per l'estensione a tutta l'area GAL del modello sperimentato durante il progetto pilota e la realizzazione delle altre iniziative, in funzione delle esigenze e delle potenzialità emerse nell'azione di studio:

- \_attività di animazione e partecipazione per l'implementazione del progetto pilota a tutta l'area GAL;
- \_riqualificazione di percorsi pedonali e ciclabili;
- \_gestione della sezione dedicata sulla piattaforma web (PIATTAFORMA ANCORA NON DISPONIBILE);

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• _produzione di materiale informativo in distribuzione presso le strutture turistiche e i centri informazione del territorio;</li> <li>• _cartellonistica;</li> </ul>
--	---

A seguire si riportano i riferimenti di alcune imprese o associazioni operanti nel settore turistico o in settori affini che hanno sottoscritto una formale adesione al GAL e che potrebbero essere riferimenti utili in visione di progettazione su sviluppo locale e turismo sostenibile.

(N.B. La lista del Piano d'Azione Gal riporta un totale di 156 riferimenti, di cui ad esempio molti operanti nel settore agricolo; in questo caso dato l'alto numero di riferimenti di imprese agricole che ci deriva dall'analisi di altre progettazioni pregresse, si preferisce qui riportare soprattutto profili aziendali e associazionistici del settore turistico, culturale, artistico, della promozione territoriale etc.

(I contatti e descrizione profilo sono reperibili direttamente in maniera estesa nell'ALLEGATO GENERALE AZIENDE)

**(A55) Corte Fiorita SNC**

**(A56) Slow Food Terre Oristanesi**

**(A57) Maria Pia Cossu (Bosa)**

**(A58) Fondazione Hymnos**

**(A59) Associazione Turistica Culturale s'Archittu**

**(A60) EL.FRA.TOUR MONTIFERRU**

**(A61) Apicoltura Brisi**

Mentre tra i soggetti non presenti nel partenariato del GAL ma coinvolti nel Piano del Percorso Partecipativo e successivo PdA, si segnalano:

**(A62) Associazione Naturalistica l' Altra Bosa**

**(A63) L'antico Tesoro soc.coop.**

Sito: [www.castellodibosa.it](http://www.castellodibosa.it)

**(A64) Obinu Maria Cristina**

## 2) INTERVISTA RESPONSABILE PROGETTO

Intervista DANIELA CARBONI (29:19 min)

**D:** [momento iniziale di presentazione progetto e intervista] [...]Quindi ciò che le chiederai è di fare una panoramica generale su quello che è il lavoro del GAL sul tema sia di multifunzionalità che sullo sviluppo sostenibile facendo un focus su entrambi..

R: La programmazione del GAL prevede i due ambiti di filiere produttive del turismo sostenibile che comunque si cerca di integrare tra loro e rispetto alla sua fazione il percorso prevedeva una programmazione più specifica e più operativa dentro la quale i vari interventi previsti in programmazione si sono pian piano trasformati in bandi (ovviamente con un po' di selezione perché non tutti i dettagli e le idee potevano essere attuati vista la disponibilità sia di tempo che di risorse). Detto questo il GAL ha programmato 11 bandi di cui 6 di finanziamento delle imprese e 5 di finanziamento di reti d'impresa. Di questi bandi, i primi 4 sono già stati pubblicati e chiusi. Al momento le domande di sostegno sono sotto istruttoria in vista della prima graduatoria. Questi primi 4 bandi sono a valere sulla misura 6 del PSR e quindi s'incrociano subito con gli argomenti di questa conversazione e del vostro progetto che è la multifunzionalità. La multifunzionalità agricola l'abbiamo divisa in due bandi: uno specifico per quella che per sintetizzare possiamo chiamare "multifunzionalità sociale" (che riguarda sostanzialmente fattori sociali che non esistono nel territorio del GAL) e poi per le fattorie didattiche sia nuove che esistenti possono essere finanziate. L'altro bando è sulla multifunzionalità riferita all'ambito turistico (agriturismo, agriturismo, percorsi, ecc.. che rientrano comunque nella L. 11/2015). Gli altri due bandi finanziano le imprese extra agricole: uno riguarda le imprese extra agricole esistenti che vogliono investire nel turismo sostenibile mentre l'altro riguarda le nuove imprese extra agricole sempre nel campo del turismo sostenibile. Diciamo che due priorità importanti sono:

-per quanto riguarda la "multifunzionalità sociale", attraverso i punteggi attribuibili, si dà la priorità alle fattorie sociali o alla loro eventuale nascita.

-per quanto riguarda i tre bandi sul turismo sostenibile la priorità e la premialità maggiore viene data a chi presenta progetti di turismo esperienziale.

Questo è il quadro. Nei bandi ci sono spazi anche per reti d'impresa che facciano multifunzionalità in tutti gli ambiti che abbiamo già visto e un bando specifico riguarda le imprese che facciano multifunzionalità sociale (quello che va a valere sulla 16/9).

**D:** Guardando a queste fattorie sociali orientate sulle attività di multifunzionalità che vadano a supplire ad alcuni problemi d'integrazione sociale, da parte vostra c'è un'informazione specifica sul territorio a riguardo di tali problematiche, poiché le imprese possono interpretarle diversamente non avendo un background di sfondo? C'è una sorta di comunicazione su come procedere riguardo a tali problemi o rimane tutto concentrato sulla bandistica?

R: Non ho mai relegato le nostre attività solo ai bandi. Abbiamo iniziato a fare attività di animazione (pubblicità) sui possibili finanziamenti e di fatto su quello che il GAL poteva offrire per lo sviluppo del territorio ancor prima di avere le bozze del bando. Già in fase di redazione e nelle fasi successive abbiamo fatto delle attività di animazione non solo invitando il pubblico negli uffici ma facendo incontri in tutto il territorio che è molto esteso dal momento che include 20 comuni. Quindi confronti sui testi dei bandi e abbiamo così raccolto osservazioni che si sono rivelate utili nelle integrazioni che poi abbiamo aggiunto a questi ultimi. Ovviamente passando sempre per gli accordi con la Regione e nel rispetto dei regolamenti europei però tutto ciò che potevamo integrare l'abbiamo integrato rispetto alle esigenze specifiche del territorio e tutto ciò che potevamo spiegare e condividere l'abbiamo fatto. In particolare, stando alla multifunzionalità, anche il nostro GAL ha un accordo con l'agenzia LAORE e, ovviamente, l'approfondimento su cosa significhi l'attività, le caratteristiche dell'impresa e gli impegni che quest'ultima si prende sono stati approfonditi con i funzionari dell'agenzia LAORE che molto spesso hanno partecipato ai nostri incontri di animazione e che poi hanno ricevuto beneficiari e persone interessate che avevano lo scopo di approfondire alcuni determinati aspetti. Alla fine le domande di sostegno, nonostante

le difficoltà e nonostante il COVID, sono arrivate. L'averne ricevute così tante è senz'altro interessante in quanto indice di interesse verso il territorio e di dialogo del GAL con il territorio.

**D: Visto che non possiamo fare una discussione post bandi dal momento che state lavorando sulle domande pervenute, quello che emerge dall'attività di animazione vi fa capire le esigenze e le titubanze che le imprese stanno manifestando rispetto alla formazione di reti sia per quanto riguarda le fattorie sociali sia per il turismo sostenibile?**

R: In generale, nella fase iniziale, i dubbi erano sulla reale operatività del GAL perché questo territorio ha avuto delle esperienze molto importanti e positive ma l'esperienza antecedente la nostra ha lasciato un senso di frustrazione tra gli imprenditori e quindi una volta superata la fase iniziale di conoscenza reciproca, i dubbi riguardavano le difficoltà burocratiche perché per quanto il GAL possa cercare di semplificare e adattare i propri bandi alle esigenze del territorio alcuni regolamenti e manuali operativi valgono pure per noi. Oltre alla complessità che in parte rimane nel preparare le domande di sostegno c'è anche una parte di tempistica e di attesa che non è basata solo sul nostro lavoro (si pensi alla validazione preventiva) e sulla quale noi possiamo aggiornare i beneficiari senza però saperli dire una scadenza. Effettivamente la preparazione dei primi bandi è stata particolarmente lunga e adesso stiamo per fortuna procedendo più velocemente e il dialogo con i beneficiari è anche molto più diretto e molto più trasparente. Gli aspetti positivi che abbiamo visto sono l'apprezzamento sul nostro "fare di tutto" per essere presenti sul territorio, il che quindi non si limitava solo sullo stare al computer e a pubblicare sui siti e sui vari notiziari ufficiali i vari bandi. Abbiamo organizzato incontri e eventi, abbiamo partecipato a eventi altrui in cui c'era la possibilità di presentarsi e di fare rete e poi tante altre occasioni di relazioni più informali. Ricordo che quando ho iniziato a lavorare per il GAL una delle prime cose che ho fatto è stato di seguire alcuni incontri di PROMETEA (ma non solo PROMETEA) su invito di LAORE. Rispetto alle reti, intese come vere e proprie reti d'impresa, possiamo dire che è un aspetto che abbiamo affrontato negli ultimi mesi ma senza entrare nel dettaglio di bandi. Abbiamo già fatto alcuni incontri in cui abbiamo presentato i prossimi bandi però, sicuramente, non è stato fatto un focus per la nascita e il sostegno di reti. Abbiamo un finanziamento che si chiama "Azioni di sistema" che ci consentirebbe di finanziare tale tipo di lavoro o degli altri fondi che ci consentirebbero di rafforzare le nostre capacità di fare animazione sul territorio ma per il momento sono tutti bloccati. Durante gli incontri abbiamo anche parlato dei bandi che finanziano le reti d'impresa denotando **che il fare rete è comunque un aspetto trasversale molto importante.**

**D: Sia guardando le attività di animazione, sia guardando chi ha risposto a tali bandi, che tipo di imprese si sta interessando a tali bandi? Chi manifesta più interesse? Che profilo hanno gli imprenditori che sono dentro queste realtà? Si tratta di aziende giovani o di aziende consolidate?**

R: In questo momento non posso dare una panoramica esatta perché abbiamo le istruttorie in corso. Diciamo che, basandomi sulle attività di animazione e su una prima idea riguardo a chi si è interessato ai bandi, la tipologia è sicuramente varia. Ci sono piccole e micro imprese, in quanto beneficiarie dei fondi del GAL, e ci sono sia imprese consolidate che vogliono rafforzare o consolidare la propria identità, che imprese che magari stanno affrontando un cambio generazionale al loro interno, oppure imprese che erano più piccole e rallentate e vogliono rinnovarsi con delle nuove attività e poi ci sono anche delle nuove imprese. Noi abbiamo cercato di rivolgerci a potenziali beneficiari che rischiavano di rimanere tagliati fuori ma ciò era presente sia nel piano d'azione che negli obiettivi. Prioritario nel nostro GAL è il rafforzare la partecipazione femminile e giovanile. Lo facciamo in vario modo e in vari momenti (con domande e premialità. Si pensi al caso di GREEN-BLUE ECONOMY che era rivolta sia a professionisti che a chi volesse aprire una nuova impresa a prescindere dall'età. Hanno partecipato anche molti giovani e molte donne e abbiamo dovuto selezionare i partecipanti visto l'ingente numero di domande che ha superato il doppio delle persone che potevamo accogliere.

**D: In periodo COVID, soprattutto nel campo del turismo sostenibile, c'è stata una sorta di attenzione un po' differente a iniziative che si possano collegare a dei cambiamenti del turismo stesso ripensandolo in chiave post-COVID? C'è una linea di cambiamento del pensiero e delle richieste che vi vengono fatte dal pubblico e dalle aziende?**

R: C'è sicuramente molta preoccupazione e non mi sento di fare un'analisi generale. Le priorità del GAL purtroppo non possono essere adattate con questa celerità ai cambiamenti. L'unica cosa che possiamo fare per andare incontro al territorio è non smettere di lavorare in modo da portare avanti i complessi percorsi che possono risultare utili al finanziamento delle imprese.

**D: Ultima domanda: un suggerimento rispetto ai progetti che sono in corso, oltre alle iniziative GAL, ci sono vari intereg, c'è PROMETEA, c'è il progetto "sapienza del villaggio". Come, secondo lei, si può cercare di capitalizzare tali progetti per fare rete?**

R: Il GAL non sta certo a parte o in un conservatorio privilegiato ma siamo anche dentro questi percorsi e percepisco che la volontà e l'obiettivo di ognuno che sta dentro tali percorsi sia di continuare a rafforzare ulteriormente l'integrazione perché questo permette di utilizzare in maniera più efficace le risorse a disposizione evitando sprechi e di diversificare le tipologie, i contesti e i beneficiari lavorando in una maniera sempre più integrate procedendo in parallelo su una linea di scambio continuo.

### **3) COMMENTI FINALI**

In conclusione, si marca nel quadro tracciato da una prima analisi schematica e dall'intervista la necessità di guardare a nuove traiettorie dei servizi offerti dal tessuto imprenditoriale in modo sistemico e integrato. Appare evidente la necessità di fare dialogare le iniziative di sviluppo e animazione del territorio in modo da favorire non solo singoli sistemi di rete ma un più ampio sistema di rete delle reti capace di supplire a mancanze e limitazioni singole, di supportare il progredire e l'espandersi di realtà differenziate, garantendone al contempo maggiore inclusività. L'interazione, il dialogo, e la conoscibilità stessa di tali realtà nel territorio in cui operano ne favorisce il radicamento, ne rafforza la collaborazione e i legami di fiducia limando conflittualità tra soggetti interni ed esterni alla rete, i quali spesso operano in medesimi mercati, e ne garantisce una maggiore credibilità e attrattività verso l'esterno e verso possibili nuovi nodi. Tale meccanismo risulta essenziale ai fini di produrre nuove progettazioni, risulta determinate nell'innescare risposte positive e propositive provenienti dal mondo delle imprese e dal territorio in generale e dirette verso la sfera amministrativa.